serie B

Arezzo-Reggiana	2-2
Atalanta-Lecce	2-0
Bari-Como	1-2
Bologna-Monza	2-2
Campob.-Palermo	1-1
Catania-Perugia	2-1
Cavese-Lazio	2-2
Pistoiese-Milan	0-0
Samb.-Foggia	3-0
Varese-Cremonese	1-1

Pistoiese-Milan 0-0

PISTOIESE: Malgioglio, Tendi, Lucarelli, Borgo, Berni, Parlanti, Bartolini, Frigerio, Vincenzi, Facchini, Piraccini (12 Grassi, 13 Ghedin, 14 Rognoni, 15 Garritano, 16 Di Stefano)
MILAN. Nuciari, Tassotti, Evani, Romano (46 Gaddo), Canuti, Icardi, Cuoghi, Battistini, Jordan, Verza, Incocciati (12 Piotti, 13 Pasinato, 15 Damiani, 16 Serena)
ARBITRO. Altobelli di Roma

Arezzo-Reggiana 2-2

MARCATORI al 10' Neri al 35' Zandonà su autorete al 75 Butti, al 90 Graziani su rigore
AREZZO: Pellicanò, Brunello, Zanin, Mangoni, Innocenti (dal 46 Butti), Zandonà; Belluzzi (dal 73' Botteghi), Neri, Traini, Malisan, Frigerio (12 Resi, 13 Arrighi, 15 Barbieri)
REGGIANA: Lovari, Francini, Zuccheri (dal 75 Di Chiara), Sola, Imborgia, Pallavicini, Invernizzi, Bruni (dal 46 Mussini), Carnevale, Graziani, Boito (12 Perini, 13 Righi, 14 Cattarina)
ARBITRO: Ciulli di Roma

Atalanta-Lecce 2-0

MARCATORI: al 30' Pacione, al 62' Snidaro
ATALANTA: Benevelli, Rossi, Magnocavallo, Snidaro, Filisetti (53' Codogno), Perico, Moro, Magrin, Mutti, Agostinelli (58 Donadoni), Pacione (12 Bordoni, 15 Foscarini, 16 Sandri)
LECCE. De Luca, Lurusso, Bagnato, Nobile (24 Ferrante), Micelli (46' Bruno), Pezzella, Rizzo, Orlandi, Capone, Cannito, Luperto (12, Vergallo, 13 Spica, 14 Magistrelli)
ARBITRO: Lombardo di Marsala

Campobasso-Palermo 1-1

MARCATORI 23 De Stefanis, 77' Maragliulo CAMPOBASSO Ciappi, Scorrano, (88' Marchetti), Ciarlantini, Di Risio, Parpiglia, Progna, Goretti, Maragliulo, D'Ottavio, Donatelli (46 Biondi), (12 Tomei, 13 Tacchi, 14 Nicolucci)
PALERMO. Violini, Volpecina, Odorizi, Di Cicco, Bigliardi, Marmaglio, Montesano, De Stefanis, De Rosa (86' Berone), Lopez, Modica (12 Piagnerelli, 13 Miranda, 14 Zarattoni, 15 Fattori)
ARBITRO: Barbaresco Di Cormons

Sambenedettese-Foggia 3-0

MARCATORI: 38' Ranieri su rigore, 67' Ferrante, 83' Lunerti
SAMBENEDETTESE. Minguzzi, Ipsaro, Petrangeli, Ferrante, Cagni, Catto, Minuti, Ranieri, Adami (61 De Falco), Colasanto Caccia (40' Lunerti) (12 Coccia, 13 Minoia, 15 Silva)
FOGGIA: Lavezzlana; Rossi (46' Tormen), Colasanto Stimpfl, Petruzzelli, Conca, Desolati, Iannucci (46' Roccotelli), Nevone, Redeghieri, Antonelli (12 Mattolini, 13 Barrella, 15 Calonaci)
ARBITRO. Lamorgese di Potenza

Chiuso con un pareggio il tormentato campionato dei biancazzurri

Chinaglia da New York: «Farò una grande Lazio»

Il centravanti dello scudetto arriva oggi a Roma per assumere la guida della società - Morrone confermato per l'anno prossimo - Gli auguri del sindaco Vetere per il ritorno in serie A

Dal nostro inviato

CAVA DEI TIRRENI — La Lazio è in serie A dopo tre anni di lungo purgatorio in serie B, dov'è precipitata per colpa di quel maledetto imbroglio del calcio-scommesse Nell'ultima dura fatica del suo tormentato campionato, sul terreno di Cava dei Tirreni, contro una squadra che è stata una delle più belle realtà del torneo, la squadra laziale ha conquistato quell'ultimo punticino che ancora le mancava

La partita s'è conclusa 2-2, con la Lazio per due volte in vantaggio e la Cavese per due volte bravissima a recuperare Un pareggio tanto giusto, quanto prevedibile Le due squadre hanno pensato bene di non mordersi, cercando soprattutto di far calcio e di offrire uno spettacolo che potesse soddisfare le esigenze del numeroso pubblico presente Alla fine grande festa per i tifosi delle due squadre che dopo essersi a lungo punzecchiati con inutili atti di teppismo per tutta la mattinata e fino a qualche attimo prima dell'inizio della partita (in pullman di tifosi laziali e stato fatto segno ad una fitta sassaiola) hanno finalmente messo da parte ogni loro risentimento e hanno ritrovato il giusto accordo Sono stati i tifosi della Cavese a rompere il ghiaccio portandosi sotto la curva dei laziali applaudendo a lungo e scambiandosi le loro bandiere

Dunque la Lazio è in serie A e per la società si è aperto un nuovo importante capitolo Oggi infatti arriverà Giorgio Chinaglia, il nuovo padrone della società per assumere ufficialmente la presidenza Da New York ieri pomeriggio, contattato durante l'intervallo della partita, l'ex centravanti dello scudetto ha già lanciato il suo proclama ai tifosi ha annunciato i suoi programmi per riportare la Lazio agli splendori di una volta e per prima cosa ha dichiarato che la squadra anche in serie A sarà guidata in panchina ancora da Giancarlo Morrone

Ha ancora detto di avere già pronti due stranieri di grande prestigio un brasiliano (Cerezo?) e un europeo

Ma torniamo alla partita dopo solo sette minuti la squadra di Morrone è passata in vantaggio Corner calciato da Giordano dalla destra e in tuffo di testa Miele fa centro Il pareggio della Cavese al 37' Cross di Cupini dalla sinistra, Di Michele si alza più alto di tutti e di testa batte Orsi Nella ripresa la Lazio torna in vantaggio al 27' con Marini al termine di un'azione personale Ma la Cavese non si dà per vinta Prende d'assalto la difesa biancazzurra e al 39' Tivelli viene atterrato in area da Perrone Rigore netto che lo stesso Tivelli realizza

Paolo Caprio

★

ROMA — Anche per la Lazio che torna in serie A il compiacimento e l'augurio del sindaco di Roma Ugo Vetere «Quando a dicembre furono ricevuti in Campidoglio i dirigenti di tutte le società sportive della capitale - ha dichiarato ieri il sindaco - avevamo detto che obiettivo delle forze sportive di Roma poteva essere lo scudetto alla Roma per il calcio e al Banco Roma per il basket e il ritorno della Lazio in serie A I risultati sperati si sono raggiunti per la passione sportiva della gente di Roma, che mi auguro possa adesso diventare possibilità per tutti di praticare lo sport Mi auguro anche che questa grande passione della città si trasformi in forza di rinnovamento e di cambiamento della nostra città Con l'animo sereno per tanti successi sportivi mi auguro che i romani vadano il 26 giugno tutti a votare»

Cavese-Lazio 2-2

MARCATORI. Miele (L) 7, Di Michele (C) 37 pt , Marini (L) 27 Tivelli (C) 39 st su rigore
CAVESE Paleari Cupini, Magliocca, Infante Guerini, Mari (dal 61 Scarpa) Puzone (dal 46 Caffarelli), Bilardi, Di Michele Pavone, Tivelli (12 Assante 13 Rispoli, 15 Gregorio)
LAZIO Orsi Podavini, Spinozzi Vella Miele, Perrone Marini, Manfredonia, Giordano, D'Amico (dall'86 Sciarpa) Badiani (12 Moscatelli, 13 Saltarelli 15 Tavola, 16 Chiodi)
ARBITRO Agnolin di Bassano del Grappa

Drammatico prologo al Cibali, ma gara regolare

Fatica il Catania contro il Perugia ma la A resta vicina

Nostro servizio

CATANIA — Cronaca nera e sport tragicamente mescolate ieri al Cibali con un morto e tanti gravi feriti nella tribuna sud dove all'improvviso il guardiano dello stadio prima che iniziasse la gara si è messo a sparare con un fucile da caccia Momenti di paura e di sconcerto correre di ambulanze mentre tra la gente si diffondevano le ipotesi più strane Poi, tra imbarazzo e tensione iniziava la partita che offriva ben altre emozioni visto che il Catania riusciva, dopo essere andato in svantaggio, a centrare l'obiettivo di accedere agli spareggi

E pensare che il Perugia era partito a razzo mettendo in grave difficoltà i padroni di casa tanto è vero che al 34' gli umbri andavano in vantaggio con Amenta che in tuffo deviava di testa un traversone di Mauri Nonostante dagli altri campi giungessero confortanti notizie il Catania continuava ad annaspare e per il Perugia era un gioco da ragazzi controllare la gara Ma nella ripresa il Catania metteva in mostra una eccezionale capacità di reazione e in un quarto d'ora riusciva ad equilibrare l'incontro Cantarutti riceveva il pallone in area, si girava e infilava Marigo con un diagonale da destra a sinistra. Sorretta dal suo meraviglioso pubblico la squadra di Gianni Di Marzio prendeva letteralmente d'assalto l'area perugina e al 19' coglieva il successo con Mastalli

Enrico Maugeri

Catania-Perugia 2-1

MARCATORI nel p t al 34 Amenta (P), nel s t al 15' Cantarutti e al 19' Mastalli (C)
CATANIA Sorrentino, Ranieri, Mosti, Giovanelli, Chinellato (dal 46' Barozzi), Mastropasqua, Morra, Mastalli, Cantarutti, Gamberini (dal 68' Ciampoli), Criscisi 12 Onorati, 14 Marino, 15 Paganelli
PERUGIA. Marigo, Montani, Caneo, Frosio, Ottoni, Sanguin, Perugini, Mauti (dal 46' Ceccarini), Pegliari, Amenta (dal 46' Ciardelli), Morbiducci 12 Di Leo, 15 Piga, 16 Caso
ARBITRO Pieri di Genova

Con il punto conquistato a Varese, giallorossi raggiunti al terzo posto

Cremonese, pareggio e spareggio

Messi in difficoltà dai padroni di casa, gli uomini di Mondonico salvati da un gol di Rebonato

Nostro servizio

VARESE — Erano presenti i gran numero i tifosi della Cremonese 105 pullman e 7000 tifosi, per un'attesa durata quasi 10 mesi e inseguita per 53 anni, ma dovranno aspettare ancora l'esito dello spareggio a tre

Bella partita, con il solito Varese battagliero e concentrato (il ritiro dei biancorossi durava da giovedì scorso), la squadra, che sa sempre esaltarsi nelle grandi occasioni, era priva di Turchetta, sostituito da Scarsella La Cremonese, venuta a Varese espressamente per vincere ha dimostrato le sue qualità e la propria determinazione senza però raggiungere lo scopo Squadra molto solida, le trasferte le hanno fruttato ben 18 punti in altrettante partite La squadra ieri è scesa in campo priva degli squalificati Bencina e Di Chiara, la difesa si è dimostrata compatta con Montorfano, Garzilli e il libero Paolinelli molto decisi

Un primo tempo dall'inizio molto vivace, dove entrambe le compagini mostravano subito il massimo impegno Molte le aperture soprattutto da parte degli ospiti Al 4' un tiro dal limite di Frutti era di poco a lato Al 10' un cross di Braghin per Salvadé che tirava, ma la sfera era deviata in corner Seguiva un periodo di stasi, con gioco stagnante a centrocampo Al 30' era il Varese a riaccendere l'incontro andando in vantaggio, palla a Bongiorni che dal limite in mezza rovesciata batteva Pionetti

La Cremonese aveva una pronta reazione al 31' con un tiro di Vialli in area, Zunico alzava sopra la traversa Replicava poi al 42' con un tiro insidiosissimo di Frutti Negli ultimi minuti prima del riposo gli ospiti davano la netta impressione di essere in difficoltà, e il primo tempo si chiudeva con molto nervosismo in campo

La ripresa vedeva la sostituzione da parte del Varese di Scarsella con Maiellaro Era subito la Cremonese a rendersi pericolosa al 48' Discesa di Galvani al centro, palla a Frutti che tirava dal limite, ma Zunico era lesto a respingere L'agonismo tornava ad essere quello dell'inizio gara e la partita si ravvivava, anche troppo, e ne facevano le spese Maiellaro e Mazzoni, espulsi

Al 75' con una combinazione Finardi-Frutti con tiro finale di Rebonato, la Cremonese pareggiava Il gol demoralizzava i biancorossi, gli ultimi 15 minuti erano degli ospiti che però dovevano accontentarsi del pareggio e dello spareggio

Orlando Mazzola

Varese-Cremonese 1-1

MARCATORI al 30 Bongiorni (V), al 75 Rebonato (C)
VARESE Zunico, Misuri, Braghin, Strappa Cecilli, Cerantola Di Giovanni, Bongiorni, Scarsella (dal 46 Maiellaro) Salvadé (dal 72 Fraschetta), Auteri 12 Ciucci 14 Quercioli, 16 Picco
CREMONESE Pionetti Garzilli, Galvani (dal 57 Finardi) Montorfano, Paolinelli, Ferri (dal 59' Rebonato) Viganò, Mazzoni, Frutti, Bonomi, Vialli 12 Drago, 15 Boni 16 Galbagini
ARBITRO D'Elia di Salerno

Per i pugliesi campionato da dimenticare

Ancora sconfitto un Bari da C 1

Bari-Como 1-2

MARCATORI. al 4 Armenise (B), al 16' Mancini (C), al 83' Butti (C)
BARI. Caffaro, Ronzani, Armenise, Maio, Loseto II, De Trizio, Loseto I, Acerbis, De Martino (dall'81' Micassio), De Tommasi (dal 46' Bresciani), De Rosa (12 Fantini, 14 Baldini, 15 Cuccovillo)
COMO Giuliani, Fusi, Galia, Pin, Fontolan, Soldà, Borgonovo (dal 46 Butti), Mancini, Nicoletti, Matteoli (dal 74' Palanca), Palese (12 Sartorel, 15 Mannini, 16 Gobbo).
ARBITRO. Ballerini di La Spezia

Nostro servizio

BARI — Stadio semivuoto a Bari per il finale di un campionato non solo deludente per la squadra di casa, ma addirittura mortificante, fallimentare, irripetibile sotto tanti aspetti

Il Como ai è schierato con prudenza, ma fortemente concentrato per guadagnare la posta intera della partita Il Bari però è passato per primo in vantaggio al 4' con una bellissima manovra iniziata da Acerbis al centrocampo e conclusa con un bel diagonale in velocità da Armenise mentre il portiere comasco Giuliani era in uscita.

Il Como prende piano piano a macinare gioco con maggiore arioso e slanci improvvisi ed il pareggio giunge al 16' con un bel pallonetto di Mancini il quale aveva visto Caffaro fuori dei pali

Nella ripresa il Como presenta Butti al posto di Borgonovo e la sua manovra incomincia a diventare più agile ed insidiosa Al 35' Maio viene espulso per somma di ammonizioni e questo episodio risulterà determinante, poiché il Como con un uomo in più riprende a macinare gioco e a premere, finché al 38' è proprio Butti a segnare un bel gol con stop volante e girata di un bel pallone passatogli da Galia che va ad insaccarsi nell'angolino alto alla destra del portiere barese Caffaro

Gianni Damiani

Totocalcio

Arezzo Reggiana	x
Atalanta-Lecce	1
Bari-Como (1° t)	x
Bari-Como (2° t)	2
Bologna-Monza	x
Campobasso-Palermo	x
Catania-Perugia	1
Cavese-Lazio (1° t)	x
Cavese-Lazio (2° t)	x
Pistoiese-Milan	x
Sambenedettese Foggia	1
Varese-Cremonese (1° t)	1
Varese Cremonese (2° t)	x

Il servizio Totocalcio del CONI comunica che il monte premi del concorso numero 42 del 12 giugno 83 è di lire 5 032 740 518

Ippica: italiani sconfitti a San Siro

MILANO — Tremenda batosta per i nostri cavalli nel Gran Premio di Milano ieri a San Siro I quattro cavalli stranieri in corsa si sono infatti piazzati ai primi quattro posti davanti all'anziano Bater, mentre My Top, sul quale si appuntavano tutte le speranze del clan nazionale, è finito malinconicamente al quinto posto Ha vinto Diamond Shoal, montato da Stive Cauthen

Le altre corse sono state vinte da Staying Alive (secondo Reading), Executive Man (secondo Sinio), Realma Lady (secondo Arturo Franco), Star Melody (Emkar), Angela Serra (Theo's Comet), Blood King (Ayutthaya), Pomier Blanc (Ormeggio)

Ultimo pareggio per la squadra di casa, precipitata in due anni dalla serie A alla C1

Malinconico addio del Bologna

Solo 2.703 spettatori paganti
Una crisi di cui non si vede la fine
Le voci sui trasferimenti
La società nel caos

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — L'anteprima della serie C per il Bologna si è svolta in una splendida domenica di sole di fronte a 2 703 spettatori paganti Premessa niente male per una società di grandi tradizioni che ha coronato un primato forse irripetibile Irripetibile perchè nel giro di poco più di un anno ha collezionato due consecutive retrocessioni, ma il peggio pare ancora da venire in quanto il Bologna sta vivendo una paurosa crisi tecnica e societaria Diceva Cesarino Cervellati a fine match «Per trentacinque anni ho vissuto in questa società come giocatore, come allenatore, come osservatore Adesso con un magone grande così la lascio, col Bologna ho chiuso perchè con gli attuali dirigenti non voglio avere niente a che fare»

Bulgarelli ha ammesso che fare il direttore generale come in questa stagione è assurdo Aspetterà martedì per parlare coi cosiddetti «responsabili» poi deciderà Di certo si è reso conto che avanti così non è possibile andare in quanto tutto è allo sbando Il quadro complessivo della situazione lo si è avuto dando un'occhiata alla tribuna d'onore non c'era nessun dirigente, tranne un consigliere attivato spesso a sorridere, per il resto non sappiamo che ruolo abbia La latitanza dei «responsabili» (da Brizzi a quelli che abitualmente lo affiancano) era ampiamente prevista In compenso ognuno di costoro pare si diverta a telefonare a destra e a sinistra a questo o a quell'allenatore per convincerlo a venire al Bologna E così con questa «iniziativa privata» ormai sono stati contattati tutti, da Agroppi a Cadè, a Vinicio ecc i quali però prima di decidere si informano di cosa succede sotto le due torri Poi c'è la campagna acquisti-cessioni

Nel Bologna c'è un direttore generale (Bulgarelli), un direttore sportivo (Montanari), ma certi sondaggi del cosiddetto mercato li fa un amico di Brizzi che non si sa quale ruolo abbia Di certo le altre società approfittano dei caos del Bologna per avvantaggiarsi su quel poco che questa società riesce ad offrire Una società, il Bologna, che non ha più credibilità e la cui crisi non ha sbocchi Quindi un eventuale fallimento giudiziario non è certo il male peggiore Perchè? Perchè nessuno nell'attuale situazione osa avvicinarsi a questo sodalizio che vive in angustie economiche e tecniche e con «problemi» giudiziari le cui conseguenze (almeno dal punto di vista finanziario) possono essere di svariata natura Per rifondare squadra e società quindi occorre veramente partire da capo, girare pagina, cambiare tutto

Di sicuro intanto cambierà (giustamente) la squadra poichè molti giocatori lasceranno il Bologna. A cominciare da Colomba al quale sono interessati Napoli, Udinese e Sampdoria, Fabbri, osservato anche ieri dal nuovo tecnico del Padova, Serena, Zinetti, Frappampina che potrebbe andare a Verona e via partendo

A questo punto ci sarebbe da parlare della partita, di un Bologna-Monza finito 2 a 2 Insomma, anche nell'ultima partita il Bologna non è riuscito a salvare la faccia Anzi, nel finale è stato il Monza a sciupare con Bolis e Rossi il gol del successo

In vantaggio per primo è andato il Bologna su una punizione ben calciata da Fabbri al 21' del primo tempo, poi a una difesa addormentata fa un brutto scherzo Marronaro che pareggia al 25' Ripresa gol a sorpresa di Colomba su punizione al quarto d'ora Infine spunto personale ancora di Marronaro e rete del pareggio al 20'

Franco Vannini

Bologna-Monza 2-2

MARCATORI al 21' Fabbri (B) al 29 Marronaro (M) al 60 Colomba (B) al 65' Marronaro (M)
BOLOGNA Boschin, Logozzo, Frappampina, Treggia, Fabbri, Sclosa, Marocchi I, Roselli (dal 75 Sacchetti), Russo (dal 46 Macina), Colomba, Marocchi II
MONZA Mascella Colombo Peroncini Papais Baroni, Bilia Bolis, Sanni, Marronaro (dal 73 Pradella), Ronco Mitri (dal 73 Rossi)
ARBITRO Pirandola di Lecce

Cifre e dati sul campionato di serie B

CLASSIFICA SERIE «B»

	P	G	in casa V	N	P	fuori casa V	N	P	reti F	S
MILAN	54	38	14	4	1	5	12	2	77	36
LAZIO	46	38	9	9	1	5	9	5	44	32
CREMONESE	46	38	9	8	2	4	11	4	42	28
CATANIA	45	38	10	9	0	4	8	7	37	21
COMO	45	38	10	8	1	3	11	5	36	24
CAVESE	42	38	10	9	0	2	9	8	38	37
MONZA	36	38	11	5	3	2	7	10	40	42
ATALANTA	37	38	9	9	1	1	8	10	30	27
SAMBENEDETT	37	38	9	6	4	1	11	7	33	32
VARESE	37	38	6	12	1	3	7	9	31	37
PERUGIA	36	38	10	6	3	1	8	10	36	37
AREZZO	36	38	6	12	1	4	4	11	30	38
CAMPOBASSO	36	38	8	9	2	1	9	9	26	34
PISTOIESE	34	38	6	9	4	1	11	7	33	34
PALERMO	34	38	9	9	1	2	3	14	36	46
LECCE	34	38	8	8	2	2	6	12	33	44
REGGIANA	32	38	6	10	3	0	10	9	39	49
BOLOGNA	32	38	7	8	4	2	6	11	31	47
FOGGIA	30	38	8	9	2	0	5	14	24	35
BARI	30	38	8	4	7	1	8	10	30	46

Gianluca Vialli

MARCATORI

Con 18 reti Giordano (Lazio) con 12 Pradella (Monza) e Tivelli (Cavese) con 11 Carnevale (Reggiana) Vincenzi (Pistoiese) Jordan (Milan) Marronaro (Monza) Cantarutti (Catania) con 10 Battistini Verza e Damiani (Milan) De Rosa (Palermo) Pagliari (Perugia) con 9 Frutti (Cremonese) con 8 Mastalli (Catania) Morbiducci (Perugia) Serena (Milan) Traini (Arezzo) Vialli (Cremonese) Bagnato (Bari) con 7 Pasinato (Milan) con 6 Orlandi (Lecce) Gibellini (Bologna) Finardi (Cremonese)

«Ci restano solo i calzettoni di Colomba»

La delusione dei tifosi a fine partita I dirigenti ancora una volta assenti

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — *«Cesarino, dài Cesarino dacci una maglietta, anche un calzettone va bene» I bambini — dodici tredici anni al massimo — assediano lo spogliatoio rossoblù Lui Cesarino Cervellati li guarda più stupito che divertito e dice «Va bene, però se mi portano in galera almeno un crostino me lo portate» E i marmocchi in coro «Certo, anche un'arancia» Cesarino entra nello stanzone e ne esce con qualche canottiera e calzoncino che i ragazzotti gli strappano dalle mani felici e contenti*

È tutto quello che resta del Bologna Football Club Niente di più, niente di meno Non più storia, non più tradizioni gloriose Il torrido pomeriggio amalgama tutto nell'acre odore del sudore Soprattutto nessuna prospettiva Cesarino Cervellati, 35 anni al Bologna grande ala destra e poi «salvatore» della squadra nei momenti di acuto bisogno quando tutti nascondevano la faccia, esce anche lui dalla scena distribuendo «canottiere feticcio» Il suo timore di andare in galera si riferisce ad eventuali provvedimenti della società dei suoi dirigenti se vengono a sapere che ha dato via a un bambino le mutande di Colomba e di Fabbri

Il Bologna è questo ridotto ad uno stato pietoso da una dirigenza che oggi ha brillato per la sua totale assenza A dire il vero c'era un dirigente che vale come il due di coppe con briscola a bastoni che ha dato la notizia clamorosa «Questa sera ci vediamo» Ma vedersi con chi se il neopresidente — prestanome del precedente — pare sia a fare caccia grossa in Kenia? E gli altri dov'erano? Forse avevano paura di beccarsi un cavolfiore o un ravanello in faccia? I tifosi avevano annunciato un nutrito lancio di ortofrutta contro la tribuna d'onore ma un contrattempo ha mandato a monte l'unica nota pittoresca e — perché no? — divertente in uno stadio che da anni patisce amarezze e offese con un gran senso della pazienza Sta di fatto che un paio di ore prima della partita sono stati ritrovati in uno sgabuzzino le cassette ortofrutticole nascoste, con poca cura, dagli irriducibili «amanti» del Bologna

A fare le spese del lassi del pubblico sono stati quindi i giocatori anche loro rei dello sfacelo, ma è ben poca cosa nei confronti di una società, di un gruppo dirigente che dal tifosi ha preso gli incassi dandogli come contropartita la serie C1 nel giro record di due sole stagioni

E già si parla di vendere — per pagare i tanti debiti — i migliori (si fa per dire). Se così stanno le cose non ci si dovrà stupire più di tanto se l'anno prossimo sarà l'anno della C2 Dunque il vero bersaglio della contestazione, dovrebbe essere la cacciata dei «ladroni» Di chi, in sostanza, si è intascato tutto, privando Bologna di una delle sue tradizioni più prestigiose

Giuliano Musi

NELLA FOTO Boschin e Colomba rientrano negli spogliatoi riparandosi dagli oggetti scagliati dai tifosi